

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2014

PRESIDENTE

Buonasera, sono le 21.15, prego i Consiglieri di prendere posto.

Invito il Segretario a fare l'appello.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. (Segue appello nominale) 16 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

Passo la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO

Sì, buonasera a tutti.

Volevo riferire che questa mattina la Conferenza della Città Metropolitana, composta dai 133 Sindaci, ha approvato a larga maggioranza, su proposta del Consiglio Metropolitano, lo statuto della Città Metropolitana di Milano. Tra le altre cose, lo Statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente, le attribuzioni degli organi e l'articolazione delle loro competenze, regola le modalità e gli strumenti di coordinamento dell'azione complessiva di Governo del territorio metropolitano.

Inoltre disciplina i rapporti tra i Comuni facenti parte della Città Metropolitana e la Città Metropolitana stessa in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali.

Mediante convenzione che regola le modalità di utilizzo di risorse umane, finanziarie e strumentali, i Comuni possono avvalersi di strutture della Città Metropolitana, e viceversa.

È prevista, anche su proposta della Regione e comunque in accordo con la medesima, la costituzione di aree omogenee, per specifiche funzioni, tenendo conto delle specificità territoriali.

Lo Statuto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, affisso all'Albo Pretorio dei Comuni facenti parte dell'Area Metropolitana e all'Albo Pretorio dell'Ente.

Lo Statuto entrerà in vigore il trentesimo giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

La Conferenza della Città Metropolitana di Milano ha inoltre approvato all'unanimità - con due astensioni - una mozione indirizzata al Governo e al Parlamento in cui si esprime la preoccupazione per i contenuti della Legge di Stabilità, in quanto forte è il rischio, se non vi saranno interventi modificativi entro la fine dell'anno, che le Città Metropolitane nascano depotenziate e impossibilitate a esercitare le funzioni essenziali per la cittadinanza.

Con la mozione si chiede l'impegno del Governo e del Parlamento affinché vengano rimossi incertezze e rischi sul futuro occupazionale dell'attuale personale delle Province e venga data risposta positiva alle richieste avanzate relativamente al rinnovo dei contratti dei lavoratori precari.

Inoltre si prende atto che la Legge di Stabilità non dà risposta alcuna al fatto del tutto inaccettabile per cui la Città Metropolitana deve subire le conseguenze fortemente negative determinate dal non rispetto da parte della Provincia di Milano del Patto di Stabilità interno.

Pertanto si chiede che si assumano i necessari provvedimenti per impedire che la recente Città Metropolitana debba subire sanzioni per il mancato rispetto del Patto di Stabilità interno da parte della Provincia, con rischi gravissimi in ordine alla paralisi operativa, tenuto anche conto dei già rilevanti pesi che la Legge di Stabilità comunque pone in capo anche alle nascenti istituzioni.

Per questi motivi la Conferenza Metropolitana Milanese per consentire alla Città Metropolitana di avviare la propria attività e di esercitare i propri poteri, salvaguardando i servizi ai cittadini, chiede al Governo e al Parlamento di assumere gli opportuni provvedimenti normativi per scovare le necessarie e conseguenti risorse umane e finanziarie.

Questo è il contenuto della mozione, ripeto, che stamattina è stata approvata all'unanimità.

Ecco, voglio dire anche che quanto prima sarà mia premura far pervenire a tutti i Consiglieri Comunali e naturalmente alla Giunta una copia dello Statuto della Città Metropolitana Milanese.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco e invito i gruppi a nominare gli scrutatori, due per la maggioranza e uno per la minoranza.

Aliprandi per la minoranza.

INTERVENTO

Per la maggioranza Vetere e Tavola.

PRESIDENTE

Vetere e Tavola per la maggioranza, grazie.

Prima di iniziare il primo punto, come concordato nella Capigruppo, il punto n.4, Approvazione Regolamento Streaming, e il punto n.8, Istituzione della Commissione Consiliare Antimafia verranno rinviati a successivo dibattito.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 1 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2014

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ACCORSI, CAPOGRUPPO NOVATE PIU' CHIARA, AD OGGETTO: "RICHIESTA DI AGGIORNAMENTO SULLA RIQUALIFICAZIONE DELLA RHO/MONZA SP 46 CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI"

PRESIDENTE

Primo punto all'O.d.G., Interrogazione presentata dal Consigliere Accorsi, Capogruppo "Novate più chiara", ad oggetto: Richiesta di aggiornamento sulla riqualificazione della Rho/Monza con caratteristiche autostradali.

Prego.

CONSIGLIERE ACCORSI ALBERTO (NOVATE PIÙ CHIARA)

Buonasera a tutti, Accorsi, "Novate più chiara".

Premesso che l'iniziale Piano prevedeva una infrastruttura quasi del tutto in elevato a 8 corsie, comprese quella di emergenza e le complanari, il tutto a 8 metri di altezza. Una lotta delle Associazioni ambientaliste, dei cittadini, delle Amministrazioni Comunali delle cittadine in diverse misure coinvolte, tra le quali quella di Novate che ha sempre garantito una attiva partecipazione, ha portato ad un sostanziale miglioramento in termini di rispetto dell'Ente e di salvaguardia della salute.

Nominato un ... alternativo al ... Regionale che prevede un consistente tributo in trincea, cioè 6 metri sotto il suolo stradale, oltre che l'interramento in alcuni punti

Rilevato che la riqualificazione in oggetto coinvolge il territorio comunale, interessando da vicino i cittadini residenti nel quartiere di Via Cascina del Sole, Via Marzabotto, Via Monte Rosa, Via Tonale, Via Monte Bianco e Via Bollate.

Valutato che sono ipotizzabili rischi per la salute pubblica, correlati ad un incremento degli inquinanti derivanti dall'aumento del traffico veicolare, che sconsigliano in quel sito possibili conseguenze per la sostenibilità ambientale, dopo che ... parco locale di interesse sovra comunale della Balossa e il vicino bosco del Fontanile.

Le possibili prevedibili conseguenze sulla mobilità interna al torpedo comunale, qualora volesse concretizzarsi

un'organizzazione sfavorevole dei flussi di traffico provenienti dalla provincia del Nord Milano.

Osservato che in data 28.10.2014 è stata consegnata al Sindaco da parte dell'Associazione "All'Ombra dell'Albero" una petizione sottoscritta da più di 1.400 cittadini, in cui veniva manifestata una ... preoccupazione per l'incertezza che ancora sembra avvolgere i progetti di riqualificazione della Strada Provinciale 46.

L'interrogante chiede che l'Assessore competente riferisca un quadro organico, un insieme delle informazioni fornite in modo frammentario ed episodico dai vari soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'opera, in particolare chiede un aggiornamento relativamente a: il sovrappassaggio ferroviario tra lotto 2, di competenza di Serravalle, e lotto 3 di competenza di Autostrade per l'Italia, relativamente alla certezza del funzionamento e al cronocromma dell'opera, un chiarimento per quanto riguarda la realizzazione delle complanari da Via Bollate fino a Baranzate con un cronoprogramma, la salvaguardia del Bosco del Campanile dallo scavo per la sede autostradale con relativo tracciato della pista ciclabile in coincidenza con l'esistente strada Vicinale del Torrone; un aggiornamento per quanto riguarda la partecipazione all'Osservatorio Ambientale stabilito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente; un aggiornamento per quanto riguarda i sistemi di rilevamento e monitoraggio dei dati relativi all'inquinamento acustico ed atmosferico sul nostro territorio, ante opera durante i cantieri e post opera.

Infine un aggiornamento per quanto riguarda partecipazione con rappresentanza del Comune al Sottotavolo Infrastrutture presso la Regione Lombardia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, la parola all'Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI DANIELA (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera a tutti. Mi scuso per la voce, ma sono un po' raffreddata.

Leggo la risposta che ho mandato nei giorni scorsi a tutti i Consiglieri con un paio di aggiornamenti che sono arrivati nella giornata di venerdì pomeriggio e stamattina. Infatti non sono neanche riuscita a stamparla, la leggerò dallo smartphone.

Egregio Consigliere, mi è gradito rispondere alla interrogazione da Lei formulata, volta ad ottenere informazioni più dettagliate sulla riqualificazione dell'infrastruttura in oggetto.

Le premesse esposte nell'interrogazione corrispondono fedelmente alla ricostruzione temporale del progetto e condividendone le valutazioni e le preoccupazioni sottolineate le assicuro che l'Amministrazione Comunale monitora costantemente e con gli Enti preposti l'evolversi del progetto.

A questo proposito in data 11 novembre 2014 si è tenuta una Commissione Territorio alla presenza del Responsabile Unico del procedimento di Autostrade per l'Italia che ha aggiornato pubblicamente sulla situazione attuale del terzo lotto, attualmente in lavorazione, e ha risposto alle sollecitazioni del pubblico presente per quanto di sua competenza.

Entrando nel merito delle sue richieste, faccio, come dire, una sequenza temporale storica, partendo dal 2013, cerco di farla velocemente, ma purtroppo va fatta. C'è un errore nel 30 settembre, era il 2013 e non il 2014, mi scuso, ma è stata una svista.

Nella Conferenza dei Servizi del 30 settembre 2013 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, il progetto prevede il sottopasso autostradale alla ferrovia, l'iter approvativo della Conferenza dei Servizi è stato poi completato con decreti del MIT del 13 dicembre 2013 per i lotti 3 e il decreto ... del 29 gennaio 2014 per i lotti 1 e 2.

Di conseguenza le concessionarie hanno trasmesso al MIT, Struttura Vigilanza Concessioni Autostradali, il progetto esecutivo per i lotti di competenza. Il MIT ha approvato i progetti esecutivi con specifici provvedimenti del 31 gennaio per il lotto 3 e del 19 marzo per i lotti 1 e 2.

Si segnala in particolare che il quadro economico relativo ai lotti di competenza Milano Serravalle include il finanziamento di 55.000 di euro relativo al finanziamento Cipe dell'8 agosto 2013 per la realizzazione della variante con sottopasso autostradale alla ferrovia, tale variante contiene anche la parte di trincea relativa al lotto 2 interamente sul Comune di Novate Milanese. Il finanziamento di 55.000€ è stato confermato nel 12 Allegato Infrastrutture approvato ad aprile 2014 e confermato nel 12 Allegato Infrastrutture approvato dallo stesso Cipe il 1 agosto 2014, pur segnalando la richiesta di revoca del finanziamento della Corte dei Conti del 24 febbraio 2014 al Ministero delle Infrastrutture, in riferimento ai ritardi sugli adempimenti previsti nella Delibera Cipe del 2013. Tale finanziamento risulta inoltre riconfermato nel D.L. 133, il Decreto Sblocca Italia, all'articolo 3, comma 8.

L'attuazione del lotto 2 di competenza Milano Serravalle, compreso il sottopasso autostradale alle Ferrovie Nord Milano, si realizzerà nel periodo successivo ad Expo, in relazione all'impossibilità di limitare l'esercizio ferroviario durante l'evento

internazionale.

Sulle complanari: la realizzazione della complanare, pur essendo prevista nella precedente fase progettuale ed in particolare: preliminare complessivo lotti 1,2 e 3 approvato da ANAS il 9.2.2009, definitivo di Autostrade per l'Italia del 15.4.2010 sottoposto a valutazione di impatto ambientale per il lotto 3, variante di Baranzate, esecutivo di Milano Serravalle, Provveditorato alle Opere Pubbliche del 5.9.2012, sottoposto anche esso a valutazione di impatto ambientale per i lotti 1 e 2, tratta Paderno Dugnano, Bollate, Novate Milanese, definitivo 2013 relativamente ai lotti funzionali depositati per le Conferenze dei Servizi del 5 settembre 2013, non compariva nell'integrazione progettuale depositata per le Conferenze dei Servizi del 30 settembre 2013, decreti Provveditorati Interregionali Opere Pubbliche Lombardia e Liguria del 13 dicembre 2013 per il lotto 3 e 896, che abbiamo citato prima, del 29 gennaio per i lotti 1 e 2.

Successivamente, e questo è stato l'iter che è stato fatto proprio quando si è visto che il progetto sulle complanari non c'era.

Il Comune di Novate Milanese in data 21 gennaio 2014 ha sottolineato al Ministero delle Infrastrutture l'avvenuta eliminazione dal progetto del tratto di complanare ricadente sul territorio Novate Milanese, mettendo in risalto che la complanare risulta fondamentale per drenare parte del traffico locale e di attraversamento, anche al fine di non drenare la rete autostradale e quindi non creare fenomeni di congestione dei veicoli come emerge negli studi di traffico.

Il Comune chiede pertanto che venga garantita la continuità delle complanari prevista dal progetto originario, progetto preliminare e definitivo da Paderno Dugnano a Baranzate.

Il 17 aprile 2014 è stato convocato da Regione Lombardia un incontro su richiesta del Comune di Novate Milanese per conoscere gli approfondimenti svolti dalle due concessionarie, Milano Serravalle e Autostrade per l'Italia, in riferimento alle prescrizioni da Regione Lombardia in sede di Conferenza di Servizi sulla tratta di complanare.

Autostrade per l'Italia in coordinamento con Milano Serravalle ha trasmesso con nota del 24 giugno 2014 le tavole relative alle analisi svolte per il tratto compreso tra Via Di Vittorio e il nuovo tracciato della Strada Provinciale 46 ricaduti del lotto 3, in riferimento alla prescrizione di Regione Lombardia nella Conferenza di Servizi del 30 settembre 2013, c'è sempre questo 2014 che si ripete.

Il Comune di Novate Milanese con Delibera di Giunta Comunale n.100 del 8.07.2014 ha chiesto a Regione Lombardia e al Ministero delle Infrastrutture di integrare il progetto con la

realizzazione del collegamento oggetto della presente nota.

Milano Serravalle durante l'incontro del 17 aprile ha sottolineato che l'opera è tecnicamente eseguibile, anche se al momento non si ha la disponibilità né di un progetto approfondito né ad oggi delle somme a disposizione.

Serravalle ha inoltre criticato che la soluzione progettuale si attesta direttamente sulla rotatoria di Via IV Novembre e che per rendere compatibile tale innesto è stato analizzato uno spostamento limitato della stessa via.

La concessionaria ha poi trasmesso con nota 14 dell'8 agosto 2014 la tavola di approfondimento tecnico relativo alla tratta di complanare in questione ricadente sul lotto 2 in stretto coordinamento con l'analisi svolta da Autostrade per l'Italia tra la tratta di complanare in questione ricadente sul lotto 3.

Il Comune di Novate Milanese con nota del 21 agosto 2014 ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture di reintegrare nel progetto in oggetto il tratto di complanare ricadente sul territorio di Novate vista la piena fattibilità tecnica dell'opera, come asserito dalle due concessionarie nella riunione del 17 aprile ultimo scorso. Ad oggi però non c'è ancora il via libera del MIT e quindi non abbiamo ancora il cronoprogramma.

Sul Bosco del Fontanile: relativamente alle problematiche del Bosco si è ottenuta una modifica del progetto della pista ciclabile che verrà realizzata in costa al largo del Fontanile, praticamente sul sedile della vecchia strada vicinale, salvaguardando la gran parte delle piante che in origine era previsto fossero abbattute.

Per le alberature a ridosso della sede autostradale si è ottenuto lo spostamento delle stesse a sud del Fontanile con ulteriori integrazioni di altre, ulteriori piante. L'operazione avverrà nei prossimi mesi di gennaio e febbraio.

L'Ufficio Tecnico è in stretto contatto con la concessionaria e segue passo-passo lo sviluppo della operazione, relazionandosi anche con l'Associazione "All'Ombra dell'Albero" che ha in gestione il bosco e qui ho la prima integrazione rispetto alla comunicazione che è arrivata venerdì pomeriggio da parte appunto di Milano Serravalle che, a proposito della pista ciclabile appunto vicino al bosco del Fontanile, leggo testualmente: con riferimento all'oggetto, l'oggetto è la realizzazione della pista ciclabile, come convenuto durante uno dei recenti incontri, trasmettiamo in duplice copia il progetto esecutivo di dettaglio aggiornato relativo alla realizzazione della pista ciclabile nel Comune di Novate Milanese. A titolo illustrativo, in accompagnamento alle Tavole di progetto viene consegnata anche una bozza delle sezioni tipo, al fine di rendere più manifesto lo sviluppo futuro della pista. Si fa presente che si è

già provveduto a limitare gli ingombri del percorso ciclabile e il limite degli scavi necessari alla realizzazione delle terre armate inversamente con il boschetto. Siamo a disposizione per un sopralluogo con questo rispettabile Comune per le identificazioni delle piante da rimuovere e da ripiantare.

Questa è l'integrazione del passaggio che vi ho illustrato prima.

Per quanto riguarda l'Osservatorio Ambientale sull'opera Rho/Monza, le confermo che il 25.11.2014 gli Osservatori Ambientali sono diventati operativi, in tal senso sono stati istituiti due Osservatori Ambientali distinti in relazione al soggetto attuatore dell'opera, lotti 1 e 2 Milano Serravalle, lotto 3 Autostrade per l'Italia. A breve ogni Amministrazione riceverà specifiche credenziali di accesso rispetto ai dati del monitoraggio ambientale, i cui rilievi sono in corso già dal 2013.

Il primo incontro dell'Osservatorio Ambientale sul lotto 3, al quale ho partecipato personalmente con il Geometra Silari dell'Ufficio Tecnico, si è tenuto il 9.12.2014 presso la Regione Lombardia. In quella occasione ho sollecitato il Presidente dell'Osservatorio Ambientale affinché le Amministrazioni Comunali vengano informati in maniera trasparente sulle attività che si stanno realizzando. Ho inoltre richiesto che la colonnina di rilievo fonometrico installata all'altezza dell'Albergo Domina sul nostro territorio, che ad oggi rileva soltanto le misure ante e post opera, possa essere implementata con i dati relativi a tutti gli agenti inquinanti, polveri comprese.

A questo proposito oggi è arrivata quest'altra comunicazione, anzi più che una comunicazione è una richiesta da parte di Milano Serravalle che chiede l'autorizzazione ad installare all'interno della vostra proprietà, cioè la nostra del Comune di Novate Milanese, presso lo Stadio Comunale sito in Via Marzabotto, la strumentazione relativa al monitoraggio dell'atmosfera prevista dal Piano di Monitoraggio, fase ante opera, della Rho/Monza, lotti 1 e 2. È stato incaricato uno studio da parte della ditta Grandi Lavori Fincosit S.p.a., chiedono appunto l'installazione di un mezzo mobile per rilevare il contenuto di PM10, PM2.5, NO2, CO, IPA e Benzene. Questa strumentazione dovrà rilevare i suddetti parametri per 15 giorni consecutivi in assenza di precipitazioni e ha la necessità di essere collegata a un impianto elettrico. Ci mandano anche la foto del mezzo mobile, ma questo è praticamente il primo, come dire? Sì, il primo passo, il primo atto dell'Osservatorio Ambientale del lotto 1 e 2, per cui la prima rilevazione che fa l'Osservatorio Ambientale.

Il sottotavolo infrastrutture Expo rispecchia invece la composizione del TAR della Lombardia costituito dal Decreto del

Presidente del Consiglio nel 2008. Non è mai stato un tavolo dove siedono tutti i Comuni interessati alle opere Expo perché parallelamente esistono poi Tavoli specifici che seguono l'attuazione delle singole opere. A questo proposito al Tavolo Interferenze che si è tenuto presso Palazzo Pirelli il 3.12 scorso, l'Amministrazione Comunale era rappresentata dal Geometra Silari dell'Ufficio Tecnico, che ha visionato lo stato di attuazione delle opere, che ad oggi sta rispettando il cronoprogramma previsto. In quella sede è stato confermato che per l'inizio di Expo l'infrastruttura autostradale del 3 lotto sarà operativa.

Il Geometra Silari in quella sede ha ribadito la necessità di completare la strada complanare Baranzate/Paderno nel tratto ad oggi mancante, emergenza che tale progetto venga approvato dal Ministero delle Infrastrutture competente sulla decisione.

In collaborazione e d'accordo con il Comune di Bollate si è deciso di riproporre la sollecitazione al MIT con una ulteriore comunicazione scritta che in questi giorni verrà ufficializzata.

Mi scuso per la lungaggine, però ho voluto precisare bene tutti i passaggi. Spero di avere risposto esaurientemente alle sue richieste e sono qui proprio comunque a confermare l'impegno di tutta l'Amministrazione a vigilare e monitorare lo sviluppo del progetto, restiamo comunque a disposizione dei cittadini.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore.

Se vuoi intervenire.

La parola al Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI ALBERTO (NOVATE PIÙ CHIARA)

Bene, io ringrazio l'Assessore competente per l'aggiornamento e per l'esposizione in alcuni tratti anche molto analitica che testimonia l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel monitorare e nell'intervenire per quanto di sua competenza nell'evolversi del progetto di riqualificazione.

Tuttavia rimangono, come del resto appunto emerge chiaramente nella sua risposta, dei punti non molto rassicuranti ancora e mi riferisco in particolare alla questione e alla certezza del finanziamento, che avremmo voluto, l'ultimo passo è costituito nell'essere stato di nuovo ristabilito dal provvedimento, il Decreto Sblocca Italia lo riconferma. Ecco, poi come si può magari ricercare che magari per le stesse cause precedenti non venga di nuovo bloccato, bisognerebbe in ogni caso seguire l'andamento dei progetti esecutivi e i relativi adempimenti.

Per quanto riguarda le complanari mi pare che anche qui

non possiamo stare molto tranquilli visto che alla data non c'è ancora l'approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e quindi non c'è un cronoprogramma.

Diciamo che invece per quanto riguarda gli altri punti, grazie anche alle integrazioni proprio che sono state date poco fa, sono state messe delle buone notizie per quanto riguarda appunto i monitoraggi.

Ecco, noi ci sentiamo di comunque incoraggiare ecco l'Assessore competente e tutti quanti hanno, diciamo, il compito di proseguire, coordinandosi anche con gli altri Comuni che sono ovviamente coinvolti in questa importante infrastruttura e mi sento anche di riproporre la necessità di dare il via magari a un organismo specifico, a una Consulta che sia un po' veramente di supporto all'Amministrazione Comunale per quanto riguarda il problema della Rho/Monza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Accorsi.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 2 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2014

MOZIONE DI CONDANNA DELLE ORGANIZZAZIONI NEOFASCISTE E NEONAZISTE CON INDICAZIONI DI MISURE ATTE A CONTRASTARE LA LORO PROPAGANDA

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'O.d.G., Mozione di condanna delle organizzazioni neofasciste e neonaziste con indicazioni di misure atte a contrastare la loro propaganda.

La parola al Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI ALBERTO (NOVATE PIÙ CHIARA)

Premesso che il 25 aprile 2015 si festeggia il 70° Anniversario della Resistenza e della Liberazione che ha messo fine a 20 anni di dittatura fascista e a 5 anni di guerra, con il passare degli anni si fa più stringente la necessità di salvare la memoria delle atrocità commesse dai nazifascisti e la memoria di coloro che hanno dato la vita per la nascita della democrazia nel nostro Paese.

Premesso altresì che l'articolo 1 della Legge n. 645, Legge Scelba, prescrive ai fini della Dodicesima Disposizione Transitoria e Finale, comma uno della Costituzione si ha riorganizzazione del disciolto Partito Fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del Partito Fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista.

Premesso altresì che l'articolo 2 della Legge n.205/1993, Legge Mancino, dice: è vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. Chi partecipa a tali organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi, o presta assistenza alla loro attività, è punito, per il solo fatto della partecipazione o

dell'assistenza, con la reclusione da sei mesi a quattro anni. Coloro che promuovono o dirigono tali organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da uno a sei anni.

Considerato che stanno riemergendo nel dispiegarsi della crisi oppositiva e sociale, insieme alla sfiducia nelle istituzioni democratiche, pericolose forme di aggregazione che posso facilmente sfociare in manifestazioni di propaganda di principi e di ideologie neofasciste o xenofobe che promuovono l'uso della violenza.

Constatato che dietro la maschera dei vari scopi sociali, come la cura dell'ambiente, l'assistenza per i disagiati che via-via si danno tali organizzazioni, appaiono sempre più veramente la vera natura e gli veri scopi di tali gruppi e la loro profonda, incolmabile distanza dai principi sanciti dalla nostra Costituzione.

Constatato inoltre che anche a Novate Milanese nel corso della campagna elettorale delle elezioni amministrative 2014 un gruppo di ispirazione fascista è stato protagonista di alcuni episodi di tensione.

Rilevata la perdurante difficoltà nell'applicare la Legge Scelba n.645/1952 e la Legge Mancino n.205/1993, ritenendo che per contrastare la presenza di organizzazioni violente e antidemocratiche sia necessaria non solo la Legge, ma la consapevolezza diffusa spesso tra le giovani generazioni del pericolo che tali organizzazioni rappresentano e dei valori che negano.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare azioni informative e culturali per diffondere la conoscenza delle tragedie, delle aberrazioni e delle catastrofi sociali cui hanno portato il fascismo e il nazismo e per smascherare le attuali formazioni che a quei regimi si ispirano anche attraverso il coinvolgimento diretto dell'ANPI, a diffondere la Costituzione della Repubblica, illustrando in particolare i principi fondamentali e la Parte Prima ed evidenziandone la storia, a modificare la regolamentazione dell'Albo Comunale delle Associazioni, al fine di assicurare che l'iscrizione avvenga previa adesione delle associazioni medesime ad un manifesto dei valori e dei principi della Costituzione Repubblicana predisposto e promosso dall'Amministrazione Comunale, a improntare la propria azione amministrativa ai principi dell'informazione, della trasparenza e del confronto democratico che sono alla base della libera convivenza civile, dare mandato ai componenti del Consiglio Comunale, alla Consulta Impegno Civile e alla Giunta e al Sindaco per le rispettive competenze di dare attuazione alla presente deliberazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Accorsi.

Se ci sono interventi.

Sordini, prego.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Buonasera, sono Sordini del Movimento 5 Stelle.

Due veloci annotazioni e una dichiarazione di voto.

Faccio fatica un po' a capire nel merito questa mozione, nel senso che arriva in una situazione, già la premessa, come dire, fossimo al 30 di aprile e ragioniamo sul 70° anniversario del 25 aprile già la comprenderei di più, in una situazione come questa dove nel territorio non sono accadute cose particolari la trovo francamente un po' incomprensibile, ma al di là di questa cosa, io voglio ragionare sul metodo. Il metodo è quello che sin qui si è affermato dentro questo Consiglio Comunale e cioè chiunque abbia mai presentato una mozione che impegna il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta a fare delle azioni, a questo tipo di mozione si è sempre risposto dicendo: no, si vota contro, non nel merito perché magari siamo anche d'accordo, apro e chiudo parentesi, mi riferisco allo streaming del Consiglio Comunale, mi riferisco alla mozione al decoro urbano, mi riferisco a una serie di altre attività di questo genere, si è sempre votato contro perché si è detto che la linea alla quale si è improntata l'attività di questa Amministrazione è quella di incardinare i percorsi nelle Commissioni per condividere dei percorsi.

Allora qui siamo nella stessa situazione, condividiamo un percorso in Commissione, altrimenti francamente viene da pensare che si utilizzino sempre due pesi e due misure. Chiunque faccia delle proposte e non fa parte della maggioranza, allora per forza votiamo contro, per forza incardiniamo i processi e i percorsi dentro la Commissione, o abbiamo due pesi e due misure o ci comportiamo allo stesso modo.

Qui personalmente rispetto a questa cosa dell'incardinamento dei processi e dei percorsi dentro le Commissioni ho magari qualche dubbio, per cui francamente trovo davvero che questa mozione, io faccio fatica a comprendere il senso di tutta questa cosa.

Per questo motivo io non parteciperò al voto.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Sordini.
La parola al Consigliere Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)

Buonasera. Fernando Giovinazzi di Forza Italia.

Sono votante antifascista quanto anticomunista, ciò non toglie che io mi batterò, anche se politicamente lontano anni luce da queste due realtà, affinché ognuno abbia libertà di parola e possa esprimere liberamente le proprie idee. Non accetto lezioni di democrazia da chi fomenta ed edita alla discriminazione o alla violenza perché questa è la vostra ragione sociale.

Ritengo la vostra mozione pretestuosa, intempestiva, ideologica e atta a promuovere luoghi o sociale che da tanti anni vedeva vita politica e sociale in Italia.

La pura risposta alle vostre provocazioni la troviamo sulle "Informazioni Municipali" online dove un cittadino scrive: per amore di giustizia e di verità, l'inserito del numero di "Informazioni Municipali" dedicato alla Resistenza nel Capitolo "I Fatti Novatesi" riporta una imprecisione, il Partigiano Primo Targato caduto in combattimento, non fu così. Nel febbraio del 1945 un gruppo di GAP comunisti, guidato da Mario Toffanin, detto Giacca, attaccò e disarmò alle malghe di Porzûs la formazione partigiana Osoppo di matrice cattolica e socialista, avamposto italiana sul confine orientale.

Sul posto i Gapisti fucilarono il Comandante della Osoppo e altri 4 osovani. Gli altri, tra cui il nostro Primo Targato, detto Rapido, furono portati a Cividale del Friuli e in località Bosco Romagno trucidati, non caduti in combattimento, trucidati, quindi si scopre che i buoni in fondo non erano tanto buoni e i giusti a volte sono mistificatori che l'hanno fatta franca, tanto è vero che Toffanin scappò in Jugoslavia e fu condannato all'ergastolo.

Questa vostra proposta nasce da un vuoto di contenuti e di programmi di questa maggioranza, vuoto da cui cercate di distogliere l'attenzione.

Credevo sinceramente che la condotta del Sindaco, ordinanze illegittime di divieto alla propaganda di un gruppo di Destra fosse dettato dalla contingenza elettorale, ma oggi sono convinto che non è così. L'arroganza è nel vostro DNA. Il nostro Sindaco è sempre in prima fila quando c'è da schierarsi tra i buoni e per la pace, che poi semina rancore e disprezzo tra i nemici, arrivando a fare sospendere un Consiglio Comunale o minacciare di querela chi fa il suo dovere di cittadino.

Lo ricordiamo sull'ultimo numero di "Informazioni Municipali", ci limitiamo però a ricordare che sembra ieri quando un manipolo di facinorosi rossi con il benessere di Guzzeloni e la sua maggioranza insultava pubblicamente un Consigliere della minoranza, ma quella era un'altra tragica commedia dell'assurdo andata in scena sempre nello stesso teatro e cioè in questa sala.

Il punto 4 di questa vergognosa mozione recita: improntare la propria azione amministrativa dei principi dell'informazione, della trasparenza, del confronto democratico che sono alla base della libera convivenza civile.

Dato che la vostra è una politica solo di spot, tanto per cominciare propongo di introdurre nel Regolamento Comunale che durante il Consiglio Comunale aperto anche i cittadini abbiano facoltà di parlare e di essere ascoltati, le decisioni logicamente poi vengono prese solo dai Consiglieri Comunali.

Concludo con una nota di affermazioni apparsa sempre su Informazioni Municipali online, qualcuno forse tra i cittadini presenti avrebbe voluto intervenire e qualcuno ha tentato di farlo, ma gli è stato vietato, forse che aspettiamo che la tanto decantata partecipazione possa davvero essere garantita dal Sindaco Guzzeloni? No, non ci facciamo più illusioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Giovinazzi.
La parola al Consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE SAVERIO (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera a tutti, Basile, Consigliere del Partito Democratico.

C'è un'esigenza morale della difesa dei valori della Costituzione che traspare dalla mozione oggi presentata da tutta la maggioranza per respingere dittature totalitarie e in particolare quella del regime fascista perché affermare quei principi guida di libertà politica, giustizia sociale, uguaglianza, prosperità economica e morale che la dittatura aveva fatto svanire dall'Italia, per evidenziare un certo revisionismo becero e qualsivoglia forma di negazionismo che tendono a rappresentare Mussolini come un grande statista, il volto umano del fascismo e le Leggi Razziali come un piccolo errore, se non addirittura a cancellare dai libri di storia l'Olocausto, nel tentativo di confondere l'opinione pubblica mettendo sullo stesso piano vittime e carnefici.

Per dirla come lo storico Sergio Luzzatto non si può, in

nome di una memoria condivisa, pretendere l'azzeramento delle memorie individuali e l'equiparazione del ruolo di chi assunse posizioni contrastanti di fronte alle aberrazioni del regime fascista.

Per mantenere viva la memoria del sacrificio di chi era convinto allora che valesse la pena sacrificare la propria vita, onde concedersi oggi quei margini di libertà e di movimento che il fascismo ti avrebbe certamente negato.

Per rendere palese la necessità di impegno finalizzata a rimuovere le cause di una caratterizzazione fascista della società che ciclicamente si ripropone, che attraverso la fascinazione dell'uomo totalitario a cui delegare la soluzione dei problemi della nazione e la deresponsabilizzazione tipica di una parte degli italiani, sancire la lotta a favore del recupero di principi di società umana, cooperazione, giustizia, carità, amicizia, pari dignità e uguaglianza per affermare con forza il superamento della dinamica fascismo/ antifascismo è possibile solo se si riconosce che il fascismo è nato dalla violenza di un'altra violenza e ha distrutto i principi democratici.

Per denunciare che a volte dietro slogan apparentemente innocui si nasconde una volontà dispotica, per riprendere il ragionamento fatto anche da Norberto Bobbio, il quale a questo proposito asserisce che l'Italia non è governata, ma in realtà è sotto governata, governata da sotto, da un potere sottostante, si tratta di una vera e propria sottostruttura che sorregge in una sovrastruttura labile e soggetta a frequenti mutamenti.

Per suggerire che tale e cattiva gestione della cosa pubblica potrebbe sfociare in una pretesa di potere diretta da parte di coloro che appartengono a quella casta.

L'antifascismo perciò è tutto questo, un atteggiamento vigile, reattivo, teso a evidenziare ogni segnale di pericolo per la democrazia che può giungere da ogni dove.

Un impegno a combattere contro le forze che agiscono nel nostro Paese con strumenti finanziari ed economici finalizzati alla protezione delle oligarchie, una diffusione capillare dei valori positivi espressi dalla Carta Costituzionale e da un lavoro continuo, mirato a diffondere e mantenere sempre viva la memoria di quello che accadde nel tragico ventennio.

Per quanto riguarda il metodo del lavoro relativo alle Commissioni, io credo che qui ci troviamo di fronte non a una questione prettamente amministrativa che riguarda il funzionamento della nostra città e credo che essendo una mozione prettamente di natura politica possa ben essere discussa direttamente all'interno del Consesso Comunale.

Per quanto riguarda la questione, anche qui si tende di confondere l'anticomunismo e l'antifascismo, è vero che ci sono e

chi è antifascista è essenzialmente democratico, ma non si possono confondere i piani del comunismo e del fascismo, in quanto il fascismo in Italia lo abbiamo provato e sappiamo quello che sicuramente ha portato nella nostra nazione.

Non credo che una mozione improntata a stigmatizzare un comportamento fascista possa rendere e creare odio sociale in Italia perché qui non si cerca di contrastare e combattere soggetti che non hanno nessuna responsabilità, ma persone che cercano di imporre il fascismo, quindi qualcosa che ben conosciamo.

Credo che per quanto riguarda la questione del Regolamento Comunale ritengo che questa sia una materia che già stiamo trattando e che forse andrebbe portata nella Commissione, nella Capigruppo aperta per quanto riguarda il Regolamento e io non credo che si possa parlare di rancore verso i nemici quando stiamo parlando di fascismo, nazismo, nazifascismo ed è ad oggi, non so se avete sentito oggi la cronaca di quello che è successo, sono stati emessi ordinanze di custodia cautelare proprio in relazione a questo tema e quindi un revanscismo, una volontà di riproporre quello che è stato negli anni Settanta il tentativo di portare il fascismo in Italia e anche per questo motivo credo che si debba porre un presidio e per questo il Partito Democratico vota a favore della mozione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Basile.

La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Sì, grazie Presidente.

Aliprandi, Capogruppo "Lega Nord".

Sarò molto breve, gradirei che la prossima volta chi sottoscrive queste mozioni quantomeno si mettesse d'accordo, nel senso che c'è un problema di fondo, mentre questa sera qui il Partito Democratico con la parte di Sinistra va a sottoscrivere una mozione contro Casapound sostanzialmente e l'antifascismo, io prendo quello che è stato scritto sul sito di Rifondazione Comunista a firma di Paolo Ferrero e Fabio Amato, che è pure il Segretario Nazionale di Rifondazione Comunista e Sinistra Europea, dove titola un articolo: l'Italia di Renzi e Gentiloni non condanna il neonazismo in Europa.

Ora vi leggo semplicemente l'ultima parte di questo articolo che potete andare a trovare tranquillamente in internet, dove

dice: Miserabile la giustificazione del Ministro Gentiloni che si è arrampicato sugli specchi del revisionismo storico affermando che l'astensione è stata motivata dal fatto che nella risoluzione non si condannavano altri totalitarismi del Novecento. Nella sottesa equiparazione tra nazismo e comunismo emerge la distanza ormai abissale tra il PD e la stessa cultura dell'antifascismo e della Resistenza.

Ora detto questo credo che prima sarà il caso che vi mettiate d'accordo sulle idee, dopo le venite ad esporre alla minoranza, alle opposizioni o qualsiasi altra parte politica perché da questo si deduce che chi rappresenta a livello istituzionale più alto l'Italia non ha condannato il neonazismo che sta diventando sicuramente una forte forma di politica a livello europeo e che si è astenuto. Vogliamo fare una mozione a livello di un Consiglio Comunale, ma credo che a livello di un Consiglio Comunale poco si possa fare. Molto di più si sarebbe potuto fare sicuramente a livello ...

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Aliprandi.
La parola.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Mi scusi, mi perdoni, Presidente mi scusi.
Come dichiarazione di voto da parte di "Lega Nord" abbandoneremo l'aula.

PRESIDENTE

Grazie.
La parola al Consigliere Piovani.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA)

Buona sera.

PRESIDENTE

Piovani, era solo per i Capigruppo l'intervento, se è breve non c'è problema.
La ringrazio.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA)

Io sono Capogruppo, fino a prova contraria lo sono.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

A me lo deve dire?

Buonasera a tutti.

Sarò breve, Forza Italia è contro il fascismo, è contro qualsiasi movimento ideale che neghi quei valori di democrazia e libertà che da sempre hanno animato la nostra iniziativa politica, ma è proprio per questa ragione, la democrazia e la libertà, che è doveroso però anche fare alcune riflessioni sulla mozione che è stata presentata. Solo pochi mesi fa i cittadini novatesi sono stati testimoni di vergognose manifestazioni e scontri che hanno visto contrapporsi due movimenti politico-sociali ispirati da ideali totalitari e che a noi sono totalmente estranei, sia come cittadini novatesi che come movimento politico.

Noi crediamo che questa mozione firmata dai Consiglieri Banfi, Clapis e Accorsi, oltre a essere un chiaro e sterile tentativo di distogliere l'attenzione dei cittadini novatesi dall'incapacità politica di questa Amministrazione, crediamo che avrà il pericoloso effetto di rinfocolare oggi e domani quelle tensioni sociali che negli ultimi mesi sembrano essersi finalmente sopite.

Non soltanto crediamo che l'Amministrazione di Centrosinistra non è stata in grado di gestire quelle tensioni e gli scontri di cui abbiamo parlato, non soltanto in un recente passato avete avallato l'iniziativa di alcuni facinorosi, consentendoli di ingiuriare pubblicamente membri eletti di questo Consiglio Comunale, ma ora arrivate addirittura a rianimare quell'odio e quella violenza in nome di una retorica perbenista e alla fine priva di contenuti con la quale state mascherando la vostra incapacità di amministrare la città. Mi meraviglio che siate così ciechi e così accecati da non rendervene conto e mi meraviglio di Lei, Sindaco, mi meraviglio del fatto che Lei non veda la tensione sociale che questa iniziativa invece di distogliere è destinata a creare e che in concreto non porta a nessuna utilità marginale né alla sua Amministrazione né al bene e all'interesse della città e me ne meraviglio dopo che io stesso ho sentito alcune sue parole dette altrove, segno evidentemente che Lei, in contesti che le sono maggiormente adatti che non siano quello amministrativo, Lei ha pensieri e idee da esprimere ed assolutamente condivisibili sui quali addirittura potremmo fare dei percorsi comuni. Sindaco poche sere fa io l'ho sentita dire che il Natale è la festa della luce e della pace. Ecco questa sua iniziativa non contribuisce certamente né a portare pace né luce né qui né altrove, anzi rischia soltanto di portare altra oscurità,

quell'oscurità che Lei stesso in quella serata ha avuto l'onestà di ammettere e dire che è rappresentata dai giovani disoccupati, da chi non ha le risorse per vivere degnamente la vita quotidiana, dai cinquantenni che non riescono a ricollocarsi nel mondo del lavoro.

Ecco è triste ed avvilente Sindaco pensare che Lei fuori da qui capisca quelle che sono le problematiche che i novatesi vivono ogni giorno e che poi non sia in grado di affrontarle concretamente nell'impegno per cui i cittadini le hanno dato un preciso mandato, distogliendo i lavori di questo Consiglio Comunale da temi concreti. Non è per queste guerre ideologiche che i novatesi l'hanno scelta, così Lei tradisce la fiducia dei suoi cittadini, preferendo scendere sul terreno dello scontro ideologico e scappando da quello del confronto con la quotidianità.

Dicevo è triste ed avvilente che Lei preferisca distogliere l'attenzione da tutto ciò per affrontare in un'ottica di schieramenti ideologici contrapposti quelli che sono aspetti e le iniziative che potrebbero anche essere assolutamente legittime e condivise. Vuole fare conoscere ai giovani la nostra Costituzione e le tragedie del fascismo? Signor Sindaco lo faccia, Lei ha l'età anagrafica e le conoscenze per farlo, vada nelle scuole e insegni quello che sa ai giovani, non deleghi ad altri quello per cui i novatesi l'hanno eletta. Sia Sindaco di Novate e non colui che porta a Novate il pensiero di altri, sia un uomo di pace e non colui che contribuisce a portare nella propria città l'odio e le scritte violente sui muri. Chiami anche opposizioni per portare il messaggio della nostra Costituzione dei padri costituenti tra i giovani ed io credo come tutti verremo, ognuno portando le sue competenze. Lei non ha bisogno della patente che qualcuno sta cercando di darle con questa mozione, Lei ha bisogno, anzi mi perdoni, Lei non ha bisogno che qualcuno le rammenti che l'azione amministrativa si basa su principi dell'informazione, della trasparenza e del confronto democratico, anzi per come la vedo io è persino avvilente per Lei e per tutti gli stessi firmatari di questa mozione che qualcuno metta anche soltanto in dubbio che questo non possa essere lo spirito che vi anima ogni giorno.

Grazie signor Sindaco.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Allora visto che sono stato chiamato in causa mi limito a dire questo, mi limito a rileggere il Deliberato, quello che

propone la Delibera. La Delibera propone di realizzare azioni informative e culturali per diffondere la conoscenza delle tragedie, delle aberrazioni e delle catastrofi sociali cui hanno portato il fascismo e il nazismo e per smascherare le attuali formazioni che a quei regimi si ispirano anche attraverso il coinvolgimento diretto dell'ANPI. Io credo che chi vota contro questa affermazione vota contro la volontà, il bisogno di informare i cittadini di quello, delle aberrazioni che sono state il fascismo e il nazismo.

La seconda cosa che dice questa mozione è diffondere la Costituzione della Repubblica, illustrando in particolare i principi fondamentali e la Parte Prima ed evidenziandone la storia. Chi vota contro questa mozione vota contro il bisogno, la necessità di diffondere la Costituzione della Repubblica.

Il punto tre dice: a modificare la regolamentazione dell'Albo Comunale delle Associazioni, al fine di assicurare che l'iscrizione avvenga previa adesione delle associazioni medesime ad un manifesto dei valori e dei principi della Costituzione Repubblicana predisposto e promosso dall'Amministrazione Comunale. Io dico che chi vota contro questa mozione vota contro il fatto che un'associazione per poter aderire e per poter essere ammessa all'Albo delle Associazioni deve dichiarare di ispirare i propri principi alla Costituzione.

Il quarto punto dice: improntare la propria azione amministrativa ai principi dell'informazione, della trasparenza e del confronto democratico che sono alla base della libera convivenza civile. Io dico che chi vota contro questa mozione vota contro al fatto che occorra tutti noi improntare la nostra azione amministrativa ai principi dell'informazione, della trasparenza e del confronto democratico.

Chiudo dicendo e ricordando che la nostra Repubblica è nata dalla lotta di resistenza al nazismo e al fascismo e attraverso la lotta di resistenza abbiamo, chi ha dato la vita in modo particolare, ha ridato la libertà e la democrazia al nostro Paese.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco.

La parola al Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI ALBERTO (NOVATE PIÙ CHIARA)

Allora noi abbiamo presentato come maggioranza questa mozione perché per un verso Novate non è un'isola felice, la crisi economica di cui non si vede la fine morde nella vita di uomini e

donne novatesi, vittime della perdita dei posti di lavoro o comunque del peggioramento delle loro condizioni di esistenza, alla mancanza di prospettive per i giovani non si riesce a rispondere a livello locale che con aiuti, soprattutto in termine di orientamento nella ricerca di occupazione. I Comuni non hanno risorse e quelle che hanno sono sottoposte ai vincoli rigidissimi del Patto di Stabilità interno.

Il Sindaco ci ha ancora ricordato la fila di fronte al suo Ufficio di chi ha bisogno di assistenza, lo può testimoniare d'altronde anche chi lavora in prima persona nei Servizi Sociali. Abbiamo avuto e abbiamo la crisi della Testori, fabbrica storica di Novate.

Dalla fine degli anni Settanta gli abiti di lavoro che potete vedere in Sala Giunta, opera del pittore Ghisellini, "Vecchia Novate in tuta blu" sono rimasti dei gusci vuoti, il tessuto produttivo delle medie aziende metalmeccaniche che animava la vita della nostra cittadina è tramontato da anni e solo parzialmente è stato sostituito dal terziario o da piccole aziende.

In questa situazione possono trovare spazio e lo trovano anche forze che fanno della demagogia la loro strategia, false promesse che vanno incontro ai sentimenti più irrazionali e che additano alla causa di tutti i mali in un capro espiatorio che può essere di volta in volta l'immigrato, il rom oppure entità economiche come l'euro oppure il Fisco assassino.

La violenza è sotto i nostri occhi, serpeggia in episodi saltuari e privati, attende solo il nuovo istrione, non mancano i candidati, che la organizzi, la legalizzi, la dichiari necessaria e dovuta. Occorre quindi affinare i nostri sensi, diffidare dai profeti, dagli incantatori, da quelli che dicono o scrivono belle parole non sostenute da buone ragioni, questa ultima è una citazione da Primo Levi, "I sommersi e i salvati".

Noi non ce la sentiamo di fare finta di niente e di guardare dall'altra parte quando la pacifica dialettica democratica tra i partiti viene turbata dall'introduzione di toni cosiddetti non conformi, squali neri, braccia tese e via-via schernendo e mimetizzando, materiale di propaganda in cui si addicono gli immigrati come i nemici principali. La recente campagna elettorale, l'11 maggio, perfino la canzone Bella Ciao è stata vissuta come una provocazione, fascicolo della minaccia del corso alla violenza, ecco quindi la mozione per fare in modo che l'Ente Comunale dichiari utili, ai fini della promozione nella vita sociale e culturale della città, solo quelle associazioni che agiscono nella piena adesione dei valori costituzionali di libertà, solidarietà, democrazia, pace e accoglienza. Una mozione che però considera indispensabile, prima ancora di chiedere alle associazioni l'adesione formale ai principi della Costituzione, trovare il modo

di raccontare a tutti, soprattutto ai giovani e ai giovanissimi, quello che è successo, le tragedie che sono avvenute, ci ricorda Miuccia Gigante, figlia di Vincenzo, medaglia d'oro al valore militare ucciso nella Risiera di San Sabba, già Segretario Nazionale dell'Associazione Nazionale Ex Deportati, quando vi sono pericoli che minacciano i presupposti di ogni vita individuale non c'è salvezza nella neutralità e nell'isolamento.

Per questo "Novate più chiara" voterà a favore naturalmente della mozione che abbiamo sottoscritto.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Accorsi.

La parola al Consigliere Piovani per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA)

Sì, grazie.

Velocissimamente la dichiarazione di voto, noi voteremo contro questa mozione, ma non perché siamo contro il deliberato, anzi io faccio un invito, emendate questa mozione togliendo tutta la parte motiva e lasciando il solo deliberato e siamo lieti di condividerla, il problema è che il deliberato è assolutamente incongruente con quelle che sono le premesse, il deliberato condivisibile, premesse ideologiche assolutamente non condivisibili e per questo voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie.

Se non vi sono interventi passiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 11 voti favorevoli e 2 contrari.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 3 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2014

ISTITUZIONE DEL REGISTRO COMUNALE DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (TESTAMENTO BIOLOGICO) E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 3 all'O.d.G., Istituzione del Registro Comunale delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento, Testamento Biologico, e approvazione del relativo Regolamento.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, allora la presente Delibera che prevede l'istituzione del Registro Comunale delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento, DAT o più comunemente chiamato Testamento Biologico, nonché l'approvazione del relativo Regolamento è consequenziale all'approvazione della mozione emendata presentata dalla Consiglieria Sordini e approvata a larga maggioranza nel Consiglio Comunale dello scorso 30 settembre. Come già allora fu ricordato, la data riconosce che nessun trattamento sanitario può essere attivato a prescindere dalla manifestazione di volontà resa da una persona in condizioni di capacità mentale a proposito delle terapie che intende o non intende accettare nel caso in cui dovesse trovarsi in condizioni tali da non essere più in grado di manifestare il proprio consenso o il proprio rifiuto della terapia, del trattamento, della cura a cui è sottoposto.

Con il Regolamento invece si intendono disciplinare le modalità organizzative afferenti l'istituzione del Registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento.

Gli elementi essenziali sono sostanzialmente questi: il Registro è riservato ai cittadini maggiorenni residenti nel Comune di Novate Milanese, il soggetto che rende una DAT può nominare uno o più fiduciari maggiorenni chiamati a dare fedele espressione della sua volontà, qualora diventi incapace di comunicare consapevolmente con i medici.

Nella DAT la persona può dichiarare la propria volontà anche per quanto riguarda la donazione degli organi, il rito funerario e la celebrazione religiosa, la cremazione e la tumulazione del proprio corpo.

L'iscrizione nel Registro avviene sulla base di una dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà che l'interessato dichiara di avere depositato presso un notaio, medico curante o persona di fiducia.

L'Ufficio preposto rilascia ricevuta della dichiarazione con annotato il numero di iscrizione al Registro.

In qualunque momento il dichiarante può revocare la propria iscrizione al Registro oppure modificare la dichiarazione, una dichiarazione resa che annulla o sostituisce la precedente.

Infine l'immigrazione in altro Comune comporta la cancellazione del Registro Comunale.

Per l'istituzione del Registro DAT verrà data informazione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Ecco questi sono un po' gli elementi, direi quasi tutti gli elementi costitutivi del Regolamento per il Registro.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Se non vi sono interventi.

Allora se non vi sono interventi passiamo alla votazione.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Allora passiamo alla votazione del punto n. 3.

Ah prego il Consigliere Zucchelli vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE ZUCHELLI LUIGI (UNITI PER NOVATE)

Consigliere Zucchelli.

Ma il fatto, una debita osservazione rispetto al pronunciamento che comunque come gruppo abbiamo già espresso quando era stato portato in Consiglio Comunale appunto l'ordine del giorno che poi ha dato il via alla fase di predisposizione del Regolamento. Vale la pena di sinteticamente ricordare il fatto che comunque questo Regolamento non ha nessuna valenza giuridica, questo lo ripeto, per quanto poi ci siano stati anche alcuni salti mortali per fare passare quello che in una fase iniziale doveva essere una posizione distinta e poi dopo va beh la cosa è passata a maggioranza e questa è semplicemente una mozione di indirizzo politico o comunque un Regolamento ad indirizzo politico, dove io dico purtroppo sottesa quella che è una questione di fondo, questione di fondo dove c'è una modalità destramente soggettiva dove gli individui in termini di semplici diritti che invoca una posizione di fondo, dimenticando quella che è una questione che vi è sollevata e messa anche in primo piano nel libretto che è stato distribuito questa sera e vedo sinteticamente quello che c'è a pagina 30,

dove il Cardinale stesso invoca quello che è il discorso che Papa Francesco ha fatto al Parlamento Europeo il 25 novembre dello scorso mese.

Lui dice: l'essere umano rischia di essere ridotto a semplice ingranaggio di un meccanismo che lo tratta alla stregua di un bene di consumo da utilizzare, così che, lo notiamo purtroppo spesso, quando la vita non è funzionale a tale meccanismo viene scartata senza troppe remore, come nel caso dei malati, dei malati terminali, degli anziani abbandonati e senza cura, o dei bambini uccisi prima di nascere. Quindi c'è questo giudizio di fondo che di fatto rende molto chiara anche quale è la nostra, la mia posizione per cui anche la proposta che c'è da parte di un Consigliere che adesso per vero non ci sia di indicare alcune modalità che avrebbero potuto anche modificare a condizione della posizione che si fosse tolto quello che era la questione dell'alimentazione di sotto qualunque forma è un aspetto talmente marginale rispetto al nocciolo della questione stessa così come mi sento di affermare e chiudo e dicevo a un discorso che quello del Papa a Strasburgo che ha ricevuto anche una serie di commenti estremamente favorevoli, cito quello che anche lo stesso Violante, che sicuramente conoscete, che senza Francesco dice, tutta l'Europa muore, dove la questione dei diritti e doveri, Violante stesso diceva, che è andata perduta e un esasperato individualismo che confonde i desideri con i diritti e dimentica i vincoli di solidarietà che fanno crescere la comunità umana e la centralità appunto della questione sulla valenza assoluta della vita umana, e a questo punto dell'individuo, è un tema che ormai non è e non può essere semplicemente ad appannaggio dei cattolici, sicuramente qualsiasi laico è in grado di poter recepire e cogliere e valorizzare ed è per questo, il nostro gruppo, io voterò appunto contro il Regolamento stesso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Zucchelli.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Allora punto 3, Istituzione del Registro Comunale delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento, Testamento Biologico, e approvazione del relativo Regolamento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 11, contrari 3, astenuti 1. 12 voti favorevoli, 3 contrari e un astenuto.

Non ha partecipato al voto il Consigliere Aliprandi.

Grazie. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ok, ribadisco, 12 favorevoli, 3 contrari e un astenuto, grazie e scusate.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 5 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22
DICEMBRE 2014**

**MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
DI ESERCIZIO E DEL BUDGET 2014/2015 DELLA SOCIETA'
MERIDIA SPA**

PRESIDENTE

Allora il punto 4 è stato rinviato.

Il punto 5, Mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2014/2015 della società Meridia Spa.

La parola all'Assessore Carcano.

**ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Buonasera.

Come già abbiamo fatto negli scorsi 5 anni, quando si è trattato di discutere del mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio in Assemblea per quanto riguarda le tre società partecipate abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Meridia Paolo Sciurba di presentare al Consiglio in modo sintetico il Bilancio consuntivo 2013/2014. Chiedo quindi al Presidente di venire qui al tavolo.

Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
MERIDIA SCIURBA PAOLO**

Buonasera. Va beh, la maniera più sintetica credo sia rileggervi, anche se già l'avrete letta, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento gestionale.

Il 30 settembre scorso si è chiuso un importante Esercizio per Meridia sia sul piano gestionale che su quello dei risultati economici.

In primo luogo va segnalato il dato economico di sintesi, chiudiamo con un piccolo, ma significativo utile di poco superiore ai 4.000€, significativo perché si tratta di un risultato per nulla scontato se confrontato con le previsioni e con il Bilancio dell'Esercizio precedente, i quali avevano evidenziato criticità per quanto riguarda la redditività operativa della gestione e di conseguenza la redditività netta. Sebbene anche nell'Esercizio

2012/2013, il Bilancio fosse stato chiuso in sostanzialmente equilibrio, le prospettive non erano molto rassicuranti alla luce della lettura di alcuni risultati intermedi e ... risultati prima delle Imposte che erano negativi e del Bilancio e del Budget Bilancio di Previsione 2013/2014 che evidenziava una perdita netta di quasi 30.000€. Ulteriore elemento di preoccupazione era la possibile perdita della fornitura dei pasti alla Caserma Ugo Mara, perdita scongiurata per l'Esercizio 2013/2014, diventata operativa purtroppo a partire da ottobre 2014.

Il Bilancio si chiude al 30 settembre quindi sul Bilancio in questione non ha avuto ricadute.

Nonostante le suddette incertezze e criticità siamo di nuovo qui a presentare un Bilancio positivo, la cui causa risiede esclusivamente nel rafforzamento del comparto aziende.

Va bene, seguono alcuni numeri da cui si evince sostanzialmente che le vendite sul mercato alle aziende in 2 anni praticamente si sono raddoppiate, tracciando l'esempio su quota 5.000 unità a quasi 300.000.

In termini di fatturato ciò si è tradotto in un incremento di quasi 350.000€, in parte assorbito dalla riduzione del comparto Esercito.

La refezione scolastica, i volumi ovviamente sono rimasti sostanzialmente fermi e invariati.

Complessivamente il fatturato di Meridia è passato da 2.600.000€ del 2012/2013 ai quasi 3 milioni del 2013/2014.

Sul versante dei costi va segnalato il peggioramento rispetto al budget e al Consultivo 2012/2013 della componente materie prime di gestione, sia in cifra assoluta che in termini di incidenza rispetto alla cifra d'affari. Solo in parte è compensata dall'incremento della scontistica fornitori che Elio gira a Meridia. Il peggioramento è, e soprattutto la cifra assoluta, il più 250.000, è essenzialmente dovuto agli aumenti della produzione evidentemente e anche al maggiore utilizzo di materiale monouso connesso all'introduzione del self-service in tre plessi scolastici e qui introduciamo un elemento di novità, ovvero va segnalata la principale novità introdotta nella gestione operativa della gestione, il self-service, il quale è stato esteso a partire dall'anno scolastico in corso al plesso di Via Baranzate e che molto probabilmente verrà introdotto a partire dalla prossima primavera, marzo/aprile ragionevolmente anche nell'ultimo plesso novatese, quello di Via Brodolini. I benefici conseguenti a questa nuova modalità di distribuzione dei pasti, nuova ovviamente per Novate, sono già stati esposti l'anno scorso ed hanno a che fare sostanzialmente col contenimento dei costi del personale addetto alla distribuzione dei refettori, a regime dovremmo essere intorno ai 20.000€ all'anno netti.

Per quanto riguarda la restrizione finanziaria della società, qui va beh vi segnalo il solito dato ahimè degli ultimi 3 o 4 anni legato alle sofferenze relative ai crediti verso l'utenza scolastica. Al 30 settembre il dato era di un credito di circa 71.000€. Il dato più preoccupante non è tanto l'aumento, la cifra assoluta, che pure è significativa, quanto l'incremento da un anno all'altro delle posizioni nei confronti di utenti, genitori, gli utenti, di bambini che sono usciti dal circuito scolastico novatese, siamo passati da 30 a 40.000€ rispetto all'anno scorso, questo significa che sono crediti che ragionevolmente sarà molto difficile, se non impossibile, recuperare.

Ferme restando le scelte strategiche che i soci vorranno eventualmente fare per quanto riguarda gli assetti proprietari nell'immediato futuro, si pongono due ordini di problemi, due facce della stessa medaglia. Il primo riguarda la già menzionata drastica riduzione della produzione di pasti per il comparto Esercito, meno 170.000 unità, meno 500.000€ di fatturato, conseguente al venir meno della fornitura alla Caserma di cui sopra, Ugo Mara.

Viste le statuizioni sociali derivanti da tutto quello che ci può essere, bando di gara, Statuto, contratto di servizio e patti parasociali a suo tempo definiti, l'unica soluzione possibile dipende dal consolidamento da parte del socio privato del trend positivo degli ultimi due anni di cui dicevamo prima relativa all'acquisto e commercializzazione di pasti prodotti dal centro cottura per il mercato. Ci vogliono nuovi clienti che compensino le perdite di volumi, fatturati e redditività del comparto Esercito.

Altra criticità ha a che fare con le tariffe, in particolare esse sono ferme da 4 anni, le tariffe ovviamente, non i costi, e ormai sono a un livello tale da non garantire più l'equilibrio economico e finanziario della società. Si riuscirà a dare stabilità e futuro a Meridia solo se si troveranno in tempi brevi adeguate soluzioni a questi due problemi e solo se in tempi più lunghi, ma non lunghissimi si riuscirà a garantire una scala produttiva più ampia e comunque adeguata agli elevati costi fissi di un impianto produttivo come il centro cottura di proprietà della società, centro progettato e costruito da chi ci ha preceduto per volumi appunto ben superiori a quelli storici e attuali.

PRESIDENTE

Grazie.

Interventi?

La parola a Patrizia Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, buonasera, sono Patrizia Banfi, Capogruppo del Partito Democratico.

Vorrei innanzitutto ringraziare il Presidente Sciurba per l'esposizione puntuale dell'andamento economico della società partecipata Meridia fatta questa sera, ma già illustrata in modo piuttosto dettagliato nella Commissione Partecipata del 18 dicembre scorso.

Premesso che il nostro voto sarà favorevole, crediamo sia importante riproporre qui, in sede di Consiglio Comunale, alcuni elementi rilevanti emersi anche nella discussione in Commissione.

Certamente l'elemento positivo è la chiusura del Bilancio con un sostanziale pareggio, a fronte di un budget che prevedeva una perdita di circa 30.000€. Siamo qui di fronte a un esito positivo, inaspettato, anche se a onore del vero lo scorso anno si era verificato un andamento analogo.

Resta invece aperta la problematica relativa alla perdita della fornitura della Caserma, che abbiamo sentito siamo nell'ordine dei 160/170.000 pasti, che rende necessaria l'acquisizione di nuove forniture per coprire eventuali perdite poi nel Bilancio e a questo proposito occorre ricordare però che questa acquisizione di nuove fette di mercato è a carico del socio privato perché Meridia non può andare da sola sul mercato, ce lo ricordava il Presidente proprio nella seduta della Commissione Consiliare, in alternativa si deve ricorrere a un aumento delle tariffe, come è già stato concordato a partire da gennaio 2015. A questo proposito l'ultimo aumento risale a settembre 2010 e quindi può essere comprensibile il ritocco delle tariffe, ma non può diventare una consuetudine o una modalità per coprire eventuali perdite.

Infine è emerso ancora quest'anno l'aspetto critico che già era stato rilevato negli anni scorsi, di cui avevamo discusso molto nelle Commissioni e nel Consiglio Comunale, ovvero la gestione dei crediti verso le famiglie inadempienti di cui appunto parlava prima il Presidente Sciurba e nonostante tutte le azioni messe in campo siamo ancora sui livelli di crediti piuttosto alti, in linea con gli anni precedenti e come abbiamo sentito una buona parte di questi crediti sono, risultano in realtà inesigibili.

Alla luce di tutti questi elementi di criticità, legati anche alla modalità gestionale della società che vede il Comune socio minoritario, impossibilitato ad incidere sulle scelte aziendali, ma chiamato ad una partecipazione economica, la Giunta ha deliberato un atto di indirizzo in cui si esprime l'orientamento verso la dismissione della quota societaria del Comune,

ipotizzando due percorsi possibili, lo abbiamo letto nell'atto di indirizzo: la cessione al socio privato della propria partecipazione oppure in alternativa la vendita congiunta di entrambe le partecipazioni.

Vorrei sottolineare anche un'altra cosa che sta emergendo anche in questi giorni, questo orientamento trova anche riscontro nella Legge di Stabilità che è in via di approvazione e penso che domani potremmo avere l'approvazione definitiva, in cui si chiede agli Enti Locali di predisporre nel 2015 un Piano di razionalizzazione delle partecipate e allora credo che questo atto di indirizzo sia un passo importante in questo senso e si iscriva in questo orientamento proposto appunto dalla Legge di Stabilità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Banfi.

La parola al Consigliere Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)

Grazie. Sarò molto breve.

L'Assessore aveva chiesto, ... quale era la decisione del Collegio Sindacale, ecco allora prima del Consiglio si sarebbe consegnata, io non l'ho vista, chiedo scusa, ma non l'ho vista, c'è?

All'Assessore, chi vuole, chi volete, tanto non è che cambia molto.

Io ... strana chi è in Commissione, per quanto riguarda quella famosa fidejussione, cioè se il Comune, che vedo fidejussione emessa per nostro conto a favore di terzi di 121.655€, volevo sapere se sono stati anticipati il Comune o sono del socio privato o ecc. e comunque la prossima, l'ho già detto una volta, la prossima volta, se non ho i documenti, tutti i documenti io la Commissione non la convoco.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Giovinazzi.

La parola all'Assessore.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Sì, grazie Presidente.

Chiedo anticipatamente scusa, le scuse al Presidente Sciurba se magari sono impreciso, però sto andando anche un po' fuori portato anche da quello che è stato del mio esperto presente in Commissione.

Volevo sottolineare 4 punti: il problema dei morosi, allora gli insoluti abbiamo detto che dovrebbero avvicinarsi intorno ai 70.000€ circa, più o meno, quindi ergo si tratta di intensificare un'azione di recupero dove è possibile e soprattutto in particolare adottare una politica di maggiore oppressione fin dalle prime scappatelle perché è normale che poi rincorrere diventa sicuramente più difficile. Un'idea che proponiamo come opzione potrebbe essere il pagamento tramite RID bancario o un addebito a carte di credito, questo per riuscire magari a recuperare prima il credito.

Secondo, il problema del centro cottura che così abbiamo evidenziato che potrebbe essere sottoutilizzato e per quanto ci riguarda riteniamo che il Comune dovrebbe metterci un po' più di grinta nel pretendere che il socio privato canalizzi sul centro cottura di Meridia la preparazione dei pasti dei propri clienti privati, in quanto un colosso della ristorazione del genere non dovrebbe avere problemi a far saturare o quanto meno incrementare la produttività del centro cottura Meridia. Questo ovviamente diminuirebbe l'incidenza sul lato dei costi della società.

Terzo, l'aumento dei pasti. Ecco, verrà proposto quindi un aumento di 22 centesimi a pasto per le scuole, mentre invece è di 17 centesimi per le aziende private, 15, perché questa differenza? Già il pasto scuola costa di più di quello dei privati e nel budget 2014/2015 il numero di pasti scuola e quello delle aziende private più Esercito sono più o meno simili, anche dopo la perdita della commessa d'Esercito.

Nel budget Meridia si scrive che un pasto costa 1,28 centesimi, mentre per aziende/Esercito 0,87. Si parla solo di costo di produzione, escludiamo la materia prima, le diete per i bambini ovviamente sono sezionate e ovviamente il lavaggio che ovviamente per una scuola costa di più, ma comunque non è verosimile che preparare un pasto per la scuola o per un'azienda privata costi in modo così differente. È solo un aspetto contabile che consente di ribaltare i maggiori costi sul pasto scuola e quindi giustificare un prezzo oggi già più alto, 4.75€ per la scuola contro i 3.38 delle aziende. Ovviamente credo che questo balzello andrà a incrementare domani potenzialmente quello che potrebbe

essere, quello che abbiamo detto al primo punto, il problema dei morosi, nel senso che probabilmente aumentando anche di questi pochi centesimi ogni tagliando sicuramente se adesso abbiamo 70.000€ è molto probabile che coloro che non pagheranno domani ovviamente faranno lievitare ulteriormente questo debito.

L'ultimo punto è: Meridia ha un credito finanziario verso il socio privato di 470.000€ sul conto centrale di tesoreria, questo vi è scritto alla pagina 16 della nota integrativa. Probabilmente questo è per la policy del gruppo Elixir che accentra la contabilità sulla casa madre, di fatto però Meridia sta prestando denari a tassi di mercato, cioè molto bassi al socio privato, mentre d'altro lato Meridia ha un debito pendente verso le banche di 825.000€. Quindi visto che stiamo sempre a fare i conti dell'euro in più o dell'euro in meno così, non sarebbe il caso che Meridia utilizzasse quella cassa per ridurre il debito?

Il Comune se è possibile dovrebbe verificare questa voce nel Bilancio Meridia e se effettivamente le cose saranno così chiedere di utilizzare quella cassa per ridurre un mutuo, nel caso si volesse vendere un domani il centro cottura, a questo punto diventerebbe più appetibile la struttura.

Questi erano i 4 punti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Aliprandi.

La parola al Consigliere Zucchelli.

CONSIGLIERE ZUCHELLI LUIGI (UNITI PER NOVATE)

Dunque mi rendo conto che il tema Meridia è un tema sicuramente molto delicato, vuoi per quella che è stata un po' la sua storia, dove è evidente adesso vengono fuori una serie di limiti oggettivi, così come all'atto della nascita erano, almeno dal mio punto di vista, abbastanza evidenti, però sono all'interno delle logiche dove all'interno di una coalizione poi ci sono ambiti e spazi dove ciascuno può dire la sua, però ultimamente la sintesi è qualcuno altro che la fa perché che il centro cottura potesse confezionare un numero significativo di pasti a fronte comunque di un'offerta iniziale che comunque non corrispondeva totalmente a quello che poi era il dato, così come poi si è consolidato nell'arco del tempo e l'unica certezza sono i pasti forniti dal Comune di Novate, poi c'era l'ipotesi di poterlo farlo crescere, così come non è stato i pasti dell'Esercito o comunque per quello che poi erano le aziende private.

Diciamo che nella sfortuna c'è stata anche una grossa fortuna, il fatto che prima Avenance, adesso Elixir che è una delle

più grosse aziende a livello mondiale, penso che appunto che lo confermi lo stesso Presidente, e che confeziona pasti, mi sembra di ricordare che è la terza azienda a livello europeo quindi con un fatturato soltanto in Italia di quasi 600 milioni di euro, per cui il fatturato qui ha del Gruppo Elior paragonato rispetto a quello che sono i 3 milioni quindi a un 2 centesimi circa per cui insomma è evidente che eventuali buchi, se in futuro dovessero presentarsi, il Comune paga una quota e spalmato nel mega gruppo multinazionale è poca cosa e anche gli spazi che potrebbero esserci per quello che riguarda poi una eventuale trattativa di cessione, così come indicato nell'atto di indirizzo che è stato approvato recentemente in questo Consiglio Comunale, però mancano comunque i presupposti da cui partire una valutazione di quello che è il valore stesso dell'azienda, adesso è un auspicio, un desiderio, una volontà, però a fronte di questo desiderio, piuttosto che di volontà politica, dovrebbe anche seguire una valutazione economica, concreta, in modo tale da andare al tavolo, ammesso che Elior ci senta da questo orecchio e dica: va beh, cosa è nato? Bene, non so neanche io me la date a un prezzo stracciato, però si tratta di capire anche questo che cosa potrebbe volere e significare.

Dall'altra mi sento anche proprio di biasimarlo in modo anche abbastanza evidente la questione di metodo per quello che riguarda la mancanza dei documenti o del documento, cioè arrivare a due ore prima del Consiglio Comunale un documento, adesso è stato fin troppo magnanimo, conoscendolo come particolarmente severo, un po' cattivo anche il Presidente della Commissione Bilancio, però ci stava che adesso non so di chi è la responsabilità ultima, però è un dato da sottolineare.

Ecco, nonostante direi questi rilievi proprio per la responsabilità che appunto mi sento anche come per quello che riguarda il passato come Amministratore è evidente che, cioè nel riconoscere l'attività stessa che il Presidente ha svolto appunto e l'Amministrazione stessa sta cercando di mettere insieme i pezzi per venire fuori da questo ginepraio, la posizione è di astensione quindi in maniera perché spero che nell'arco di questi mesi, cioè un ripresentarsi il prossimo anno una condizione analoga è evidente che non ci sono più giustificazione di sorta, oserei dire sono trascorsi 5 anni con una serie comunque di verifiche che puntualmente dovevano anche generare una posizione come dire decisa del punto in cui siamo, compatibilmente con i limiti che nella Relazione comunque sono contenute.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Zucchelli.

La parola al signor Sciurba, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Meridia.

Mi correggo la parola a Sordini, prego.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sarò velocissima perché alcune delle cose sono già state dette dai colleghi precedentemente.

Mi pongo soprattutto il problema dell'aumento, io capisco che ci stanno tutte le problematiche legate ai Bilanci, ma credo anche che l'aumento non solo possa poi scatenare un aumento di, chiamiamola evasione e di non pagamento delle quote, ma in una situazione come quella che qualcuno ricordava in questa sala poco fa, evidentemente in una situazione economica come quella che stiamo vivendo può creare seri problemi all'utenza, oltre al fatto che il Presidente Sciurba prima ci ha detto che è stata accolta in maniera positiva l'introduzione del self-service. Mi sono giunte notizie che qualche problema per l'introduzione per esempio di questa cosa a partire da gennaio, adesso se non ho capito male, ma mi corregga se sbaglio, nel plesso di Brodolini qualche problema, prego?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Primavera, qualche problema l'ha creato, credo che i genitori si siano organizzati, abbiano scritto anche una lettera all'Assessore, se non ho capito male, o all'Ufficio, in cui, per cui insomma non è proprio così tranquilla l'introduzione di questa modalità. Evidentemente l'introduzione di questa modalità presumo possa apportare anche dei risparmi, ma l'utenza non è così felice di accettare questa introduzione.

Anche io volevo chiedere qual è il motivo per il quale viene ribaltato un costo del personale differente tra il pubblico e il privato e soprattutto perché l'aumento è di 22 centesimi per il pubblico e 15 centesimi per il privato.

PRESIDENTE

Grazie, la parola al Consigliere Piovani.

CONSIGLIERE PIOVANI MAURIZIO (FORZA ITALIA)

Buona sera a tutti.

Io non ritengo e lo dico senza volere, come dire? Prendere una posizione di contrasto con altri Consiglieri dell'opposizione, ritengo che generalmente quando si sottopone al Consiglio o all'Assessore o comunque all'Ufficio o a chi ha o a chi deve trattare la questione un ritardo nella trasmissione dei documenti, è perché in realtà ci sia poco da dire nel merito e quindi ci sia la tendenza, quasi autogiustificante, di dire: non mi hai dato la documentazione e quindi sei in difetto.

Ora io però ritengo che nel caso specifico e una cosa che sta emergendo con una frequenza sempre maggiore da parte di questa Amministrazione è quella della ritardata o mancata consegna dei documenti o documenti che arrivano incompleti o sempre in rincorsa di eventi. Ora le richieste della documentazione e ricordo una Commissione, credo Lavori Pubblici, con il Vice Sindaco Maldini, con l'Assessore Maldini, nella quale si è riproposto ancora questo tema della documentazione. Io ritengo che questo è un invito più che altro a fare in modo che la documentazione pervenga e giunga a tutti i Consiglieri Comunali nei tempi stabiliti dai Regolamenti e dalle disposizioni, questo perché permette e permetterà un confronto anche sui contenuti dei punti all'O.d.G. sicuramente più proficuo alla discussione.

Ora che alla e ad oggi che sia arrivata la Relazione del Collegio Sindacale alle 17.26 a mezzo mail a tutti i Consiglieri, noi ringraziamo l'Assessore Carcano che ce li ha fatti pervenire, però lo spirito per il quale la documentazione doveva essere acquisita non è quella di dire: tieni, la documentazione c'è, ma è quella di dire, di fare un percorso anche sulla validità della Delibera e sul contenuto della Delibera che presuppone un esame di tutta la documentazione, che poi l'esito della Relazione del Collegio Sindacale sia in qualche modo, come dire? Congruente rispetto alle aspettative di tutti gli altri atti diventa in qualche modo irrilevante, ciò che deve essere messo a disposizione nei tempi e nei termini è la documentazione e in questo senso vi si invita ad essere più tempestivi e a non rincorrere gli eventi perché questo non è un fatto o un'occasione marginale. In questi 6 mesi di Amministrazione stiamo assistendo in più occasioni ad una consegna ritardata della documentazione e insisto la consegna tempestiva permetterà anche di superare tutti questi aspetti che rischiano di apparire sterili e formali, ma che sterili e formali non sono perché non permettono ai Consiglieri di verificare compiutamente quanto magari anche di buono c'è nel lavoro dell'Amministrazione.

Fatta questa premessa che è più che altro un invito al futuro e spero di non doverlo più rifare, il Gruppo Consiliare si asterrà dalla votazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piovani.
La parola al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente.

Adesso rileggendo la bozza di Delibera che dobbiamo votare in questo frangente, mi sono resa conto di una imprecisione o di un problema per cui propongo un emendamento.

Nel terzo Capoverso, laddove si dice: rilevato che in data 11.12.2014 il Consiglio di Amministrazione della società ha discusso e approvato la Relazione sulla gestione, unitamente al progetto di Bilancio di Esercizio chiuso al 30.09.2014, alla nota integrativa e alla Relazione del Collegio Sindacale, io direi qui di eliminare "e alla Relazione del Collegio Sindacale", proseguendo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti programmata il giorno 23.12.2014, unitamente alla Relazione del Collegio Sindacale perché mi sembra che così si rispetti un po' di più quello che è e di fatto avverrà insomma.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Banfi.
La parola al Presidente Sciurba.

ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO DEMOCRATICO)

Chiedo scusa Presidente, intervengo prima io del Presidente Sciurba.

Già negli interventi successivi a quello del Consigliere Giovinazzi è stato rettificato, la Relazione del Collegio Sindacale ve l'ho trasmessa io questo pomeriggio alle 17 e poco più ed era già disponibile questa mattina nella cartellina per il Consiglio Comunale.

Non si tratta, questo lo voglio dire con molta serenità, di ritardi o di atteggiamenti dilatori da parte nostra. Il progetto di Bilancio è andato in C.D.A. l'11 di dicembre, la tempistica per una società partecipata di minoranza come Meridia non la detta il socio Comune, non la può nemmeno dettare, con tutto il rispetto, il Presidente del C.D.A., ma c'è un socio di maggioranza e c'è un Amministratore Delegato che è espressione del socio di

maggioranza. In ogni caso siamo perfettamente nei tempi di legge, che sarebbero il 31.12, e ovviamente sono tempi che stridono un po' con quelli del Consiglio Comunale e con la tempistica che ci è propria, nel senso che l'11 di dicembre il C.D.A. delibera il progetto di Bilancio e solo in quel momento, rinunciando i soci a un loro diritto che è quello di visionare e analizzare il progetto di Bilancio, si può dare mandato al Collegio Sindacale per fare le proprie valutazioni e quindi stendere la Relazione. Il Presidente Ghisolfi ce la fa pervenire oggi, mi sembra che in una settimana sia anche un tempo ragionevole, ovviamente questo stride con la tempistica del Consiglio, ma penso che nessuno di noi volesse trovarsi tra Natale e Capodanno a fare il Consiglio Comunale. In questo modo, trasmesso oggi per il Consiglio Comunale, consente al Sindaco di andare in tutta serenità con tutta la documentazione completa domani in Assemblea. Credo che questo non rappresenti un vulnus per il Consiglio Comunale, per i Consiglieri di minoranza, cioè ci sono delle tempistiche legate alle società che in questo caso stridono con quelli del Consiglio Comunale. Mi dispiace di questo, ripeto vi è stata trasmessa questo pomeriggio come peraltro avevo dato a intendere nella Commissione Partecipata della scorsa settimana, non appena possibile sarebbe stata portata all'attenzione di tutti.

Per il resto lascio al Presidente Sciarba.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MERIDIA SCIURBA PAOLO

Grazie. Vado?

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Giovinazzi, no, no prego, prima il Consigliere, per cortesia.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)

Buonasera a tutti voi.

No, il problema è che io non è che vivo di Consiglio Comunale e non lavoro in qualche Consiglio Comunale, io faccio un altro mestiere quindi oggi per me è lunedì è giornata piena, ancora la Relazione del Collegio Sindacale non l'ho vista, ok? Perché non ho avuto il tempo materiale di andare sul computer. Questa è una mancanza di rispetto nei miei confronti, ogni volta che c'è convocata la Commissione Bilancio è sempre la stessa storia, compresa anche questa volta. Ho già riferito al Consigliere

Banfi che menomale che qualcuno, non so se Lei o un'altra persona, le ha detto: guardi che forse il Consiglio Comunale il 22, ha detto: ma come, non so nulla io e la Commissione, Meridia ecc. tanto è vero che la Dottoressa Vecchio l'ha chiamata e le ha detto: ma guardi che Giovinazzi non sa nulla della Commissione anticipata, ecc. ecc. quindi ogni volta è la stessa menata quindi comunque ne prendo atto e la prossima vedremo, ok? Grazie.

La vedo come una mancanza di rispetto nei miei confronti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giovinazzi.

La parola al Presidente Sciurba.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MERIDIA SCIURBA PAOLO

Grazie.

Allora per quanto riguarda il rispetto dei termini di Legge, per quanto la documentazione e le Delibere di Consiglio di Amministrazione, Relazione al Collegio Sindacale è già stato detto tutto, io non aggiungo niente.

Vado velocemente sulle varie questioni poste, di cui molte già erano state poste in Commissione e avevano trovato risposta in quella sede.

Allora ora io le ho annotate in ordine sparso, scusatemi.

I metodi di contrasto al, perdonate il termine, all'evasione, al mancato pagamento. Allora quello verso cui si sta andando e che si sta riscontrando che l'unico metodo efficace, ma non per l'esperienza novatese, dove ancora di fatto non è mai stato creativo, ma per quella che è l'esperienza in altri territori, è la sospensione del pasto, l'unica misura vera è quella. Finora sono state "minacciate" azioni del genere solo per crediti di una certa importanza, con il 2015 è intenzione del Consiglio di Amministrazione abbassare le soglie per l'intervento e quindi già dai 200€ di credito intervenire nei termini di sospensione del pasto con tutte le complicazioni che questo comporta perché evidentemente è necessario il coinvolgimento del personale docente, del personale della scuola evidentemente in qualche modo, oltre che ovviamente dell'Amministrazione Comunale, dell'Ufficio Scuola e quanto altro.

Discorso fidejussione, avevo già risposto credo, mi sembra di ricordare, in Commissione l'altra sera. La fidejussione o le fidejussioni di 321.000€ sono prestate solo ed esclusivamente dal socio privato, Elixir.

Il credito verso Elixir nel conto di corrispondenza, il credito

di corrispondenza ricade sul conto corrente di corrispondenza, di fatto non trattasi di credito finanziario, è di fatto un credito commerciale. Sono praticamente, detta in soldoni, le fatture che Meridia emette al socio privato per le forniture di pasti quindi tipicamente crediti commerciali. Evidentemente, perdonatemi il termine, barattare un credito commerciale con una posizione finanziaria pura quale quella dei mutui mi sembra una cosa un po' difficile da realizzare. In ogni caso poi sul discorso che, mi rendo conto ogni anno viene fuori in Consiglio Comunale, alla pari del credito verso l'utente, il credito verso il socio privato che è un credito importante, sono 400.000€, se fate due conti a spanne e andate a confrontare con il fatturato verso il socio privato risponde ad un'esposizione finanziaria per un equivalente a 2 mesi e mezzo, 3 mesi, più o meno, vado a spanne.

Io l'unica cosa che posso fare è ragionare sui numeri, so che Elicor, non conosco le politiche aziendali di Elicor, nessuno le conosce e nessuno credo che non sia ... le conoscerà mai. Questo non è responsabilità credo di nessuno o di quasi di nessuno dei presenti, nel momento in cui è stata costituita una società di un certo tipo con un certo soggetto proprietario, inizialmente con un socio che era IBM a cui poi è subentrata la Elicor, Avenance Elicor. Elicor Gemeaz. Saranno politiche aziendali? Forse, non lo so, sono illazioni, può essere vero tutto e il contrario del tutto, quello che so è che Elicor a livello nazionale ha un fatturato, come diceva il Consigliere Zucchelli, di 600 milioni di euro più il servizio su Trenitalia.

A livello europeo la casa madre francese ha un fatturato di 5 miliardi e rotti di euro, fate voi un po' il rapporto fra i 400.000€ e i 600 milioni e i 5 miliardi, certo può essere una politica aziendale, possibilissimo.

In termini di percentuali che siamo allo 0,0 non so cosa.

Le differenze di aumenti tariffari sono dettati semplicemente da un motivo, è che strutturalmente il pasto per la refezione scolastica costa di più del pasto veicolato dal socio privato per un motivo molto semplice, ovvero il pasto per la refezione scolastica ingloba i costi della distribuzione e della somministrazione, cosa che invece non c'è, essendo a carico del socio privato, per quanto riguarda il pasto verso, a favore, che ha come cliente l'azienda piuttosto che l'Esercito e questo motiva i 22 e i 15 centesimi.

Va beh sul self-service, in questa sede non mi pare di avere parlato di elementi positivi, forse ne ho parlato in Commissione. Gli elementi positivi di cui parlavo in Commissione non si riferiscono al futuro, in Brodolini partirà a marzo, staremo a vedere se funziona bene, male, malissimo o benissimo. Finora a parte alcune criticità che non vanno nascoste e si sono

riscontrate in Cornicione, l'ultimo avvio in Via Baranzate ha avuto dei riscontri molto, ma molto positivi, sia da parte degli insegnanti sia dalla parte della Dirigenza e non mi risulta che ci siano state contrarietà da parte dei genitori, quindi preciso ostilità rispetto a quanto fatto, quello che sarà da fare lo andremo a verificare.

Basta.

PRESIDENTE

Grazie.

Se non vi sono altri interventi, direi di passare alle votazioni sull'emendamento.

Allora votiamo sull'emendamento, lo leggo o è? Lo rileggo? Allora terzo Capoverso, eliminare "alla Relazione del Collegio Sindacale", allegato 2. Introdurre dopo 23.12.2014 il seguente testo: "unitamente alla Relazione del Collegio Sindacale", allegato 2.

Favorevoli? Contrari e astenuti? All'unanimità.

Per cui adesso votiamo il punto numero 5, il mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 11 favorevoli, contrari nessuno, 5 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Ripeto favorevoli? Contrari? Astenuti? Ok, 11 favorevoli, nessuno contrari e 5 astenuti.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22
DICEMBRE 2014**

**NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE
PARITETICA PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA**

PRESIDENTE

Punto numero 6 all'O.d.G., Nomina dei componenti della Commissione Paritetica per le Scuole dell'Infanzia Paritaria.

La parola all'Assessore Ricci.

ASSESSORE RICCI GIAN PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO)

Niente, solo per ricordare che la Commissione Paritetica è prevista dalla Convenzione in essere con le Scuole Paritarie del territorio, a cui l'Amministrazione eroga un contributo annuale e i punti di ... Commissione sono sostanzialmente di verificare e prendere atto dei Bilanci che annualmente le tre Scuole Paritarie presentano in Comune e verificare la corretta applicazione di quanto prevede la Convenzione in termini di iscrizioni e di erogazione dei contributi.

La Convenzione prevede che nella Commissione facciano parte 3 Consiglieri per cui do la parola al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)

Grazie.

Per quanto riguarda questa Commissione propongo Luigi Zucchelli.

PRESIDENTE

Allora quale rappresentante della minoranza è stato proposto Zucchelli, la maggioranza?

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Allora per la maggioranza proponiamo i Consiglieri Bernardi e Clapis.

PRESIDENTE

Grazie, un attimino solo, Linda Bernardi e Clapis per la maggioranza, per la minoranza Zucchelli.

La parola al Consigliere Sordini, prego.

CONSIGLIERE SORDINI BARBARA (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sordini del "Movimento Cinque Stelle".

Presidente io voglio annunciare che sia in questa votazione che nella votazione del prossimo punto all'O.d.G. non parteciperò al voto perché evidentemente ci sono delle differenze, delle divergenze relativamente ad alcune questioni anche all'interno della minoranza, ma non mi pare di potere partecipare ad un voto nel quale piaccia o non piaccia, ho avuto già di dirlo in altre situazioni, noi siamo il primo partito dell'opposizione, il secondo partito della città e quando si tratta di ragionare su questioni di questo genere non viene mai preso in considerazione in nessun modo la possibilità che il Movimento Cinque Stelle partecipi in maniera diretta e quindi non parteciperò al voto in forma di protesta evidentemente.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Sordini.

Per cui passiamo alla votazione.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, voto palese.

Noi abbiamo i tre nominativi: Bernardi, Clapis e Zucchelli sono i componenti. Favorevoli? Prego.

SEGRETARIO

No per chiarezza, è vero che la proposta di Delibera, certo la votazione sarebbe per tutti e 3 i nominativi indicati contemporaneamente, stavo per dire, poi dopo lascio la parola alla Consiglieria, è vero che la proposta di deliberazione, dove è data appunto come votazione diciamo unitaria e palese, vinca su concorde designazione dei relativi Capigruppo di maggioranza e minoranza, mentre qui invece la designazione non è concorde perché la Consiglieria Sordini lo ha evidenziato, però siccome la

Consigliera Sordini in questo, se vogliamo facilitando anche i lavori del Consiglio, ha dichiarato di non partecipare alla votazione, tutti i presenti alla votazione finiscono per essere concordi nella designazione, per cui secondo me non c'è motivo di non procedere alla votazione palese come da proposta di Delibera, naturalmente dando atto nel testo della Delibera che la designazione non è concorde e che non partecipa al voto la Capogruppo Sordini che lo ha appena dichiarato, se siete d'accordo, altrimenti naturalmente si prendono i bigliettini, 3 nominativi per ciascuno e si vota, nulla lo impedisce.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI MASSIMILIANO (LEGA NORD)

Sì, Aliprandi, "Lega Nord".

No, non è vero che esiste un discorso di unificazione del voto, almeno per quello che riguarda le opposizioni, nel senso che il nome che è stato proposto dal Capogruppo, Consigliere anzi, mi scusi, Giovinazzi potrebbe non corrispondere a quello che è la scelta che invece ha intenzione di effettuare la Lega, quindi.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Appunto, è per quello, io sto dicendo soltanto che a questo punto non è vero che sta rappresentando tutta l'opposizione.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Procediamo alla votazione segreta. Gli scrutatori, prego.

SEGRETARIO

Un unico bigliettino, cioè consegnato a ciascun Consigliere naturalmente, nel quale bigliettino ciascun Consigliere può indicare 3 nominativi e ovviamente non meno di .., o meglio scusatemi, non più di 3, può anche lasciare in bianco e fare voto bianco e naturalmente non può indicare 3 componenti della maggioranza o 3 componenti dell'opposizione, se vuole votarli tutti e 3 deve indicare non più di 2 della maggioranza e non più di 1 dell'opposizione. È tutto chiaro come modalità o c'è qualche dubbio?

PRESIDENTE

Gli scrutatori, prego, di avvicinarsi al Tavolo. Clapis.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

SEGRETARIO

Quindi ricapitolo nel fogliettino possono essere indicati fino a 3 nominativi, attendendosi alla regola per cui non possono essere indicati più di 2 della maggioranza e più di uno per l'opposizione.

Avete votato tutti?

PRESIDENTE

La votazione è chiusa. Procediamo allo spoglio.

Clapis, Bernardi. Bernardi, Clapis. Clapis, Bernardi. Bernardi, Clapis. Bernardi, Clapis. Clapis, Bernardi. Clapis, Sordini. Bernardi, Clapis. Bernardi, Clapis. Bernardi, Clapis. Leuci, Clapis. Leuci. Zucchelli. Bianca. Zucchelli. Clapis, Zucchelli.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Allora risulta eletta: 12 voti Clapis, 9 voti Bernardi, 3 voti Zucchelli.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? L'eseguibilità. Contrari? Astenuti? Un astenuto. Siamo in 15, 14 voti favorevoli e un astenuto. Ok.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22
DICEMBRE 2014**

**COMITATO DI GESTIONE ASILI NIDO - NOMINA DEI
COMPONENTI DI COMPETENZA CONSILIARE**

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 7, Comitato di gestione asili nido, nomina dei componenti di competenza consiliare.

La parola.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)

Sì, buonasera. Stavolta spero di non sbagliare.

PRESIDENTE

Facciamo parlare prima l'Assessore?

La parola all'Assessore.

ASSESSORE LESMO CHIARA MARIA (NOVATE PIÙ' CHIARA)

Il Comitato di gestione degli asili nido è previsto dal Regolamento Comunale dei Servizi dedicati alla prima infanzia, stiamo parlando dei nidi comunali e ricordo che è un organismo che è consuntivo, che è anche però propositivo e ha anche funzione di controllo su quelle che appunto sono, non solo le liste di attesa e le graduatorie, ma anche le proposte, la Carta dei Servizi è stata discussa e per esempio l'introduzione anche del part-time che è stato oggetto di una delle riunioni.

È composto da diverse figure, innanzitutto da chi lavora negli asili nido, quindi dalle educatrici, dai rappresentanti dei genitori, dalle Organizzazioni Sindacali e anche da componenti del Consiglio Comunale, 2 componenti di maggioranza e uno di minoranza.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Lesmo.

La parola al Consigliere Giovinnazzi, prego.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI FERNANDO (FORZA ITALIA)

Grazie. Scusi Assessore.
Per Forza Italia, ... Uniti Per Novate propongo il nome di Piovani.
Grazie.

PRESIDENTE

A nome di Forza Italia.
La parola a Banfi, al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, la maggioranza propone Banfi e Leuci.

PRESIDENTE

Grazie.
Segretario, richiamo, Banfi e Leuci, gli scrutatori.

SEGRETARIO

Come prima, cioè se volete, visto che ci sono tutti, i presenti sono quelli che hanno dato le indicazioni di voto si può votare direttamente in modo palese, in caso contrario come prima, quindi ditemi voi, i Capigruppo facciano segno al Presidente.

INTERVENTO

Sì, credo che stante così la composizione del Consiglio Comunale si possa votare con voto palese.

CONSIGLIERE BANFI PATRIZIA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, voto palese.

PRESIDENTE

Procediamo alla votazione palese per cui i nominativi sono Banfi e Leuci per la maggioranza e Piovani per la minoranza.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
All'unanimità, grazie.
Votiamo l'immediata eseguibilità.
Favorevoli?
All'unanimità, grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 9 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22
DICEMBRE 2014**

**VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/9/2014
- PRESA D'ATTO**

PRESIDENTE

Passiamo, il punto numero 8, come concordato è stato rinviato a successivo Consiglio.

Allora punto numero 9, Verbale Consiglio Comunale del 11.09.2014, presa d'atto.

Se non ci sono.

La parola all'Assessore Carcano.

**ASSESSORE CARCANO FRANCESCO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Grazie.

Solo per comunicare che per quanto il verbale della seduta del 30 di settembre ho inviato al Segretario delle rettifiche esclusivamente formali, in formato elettronico via mail erano 58 pagine per 3 correzioni di sintassi non mi sembrava il caso di ristampare tutto quel plico. L'ho inviata al Segretario nella giornata odierna e quindi non c'è una modifica ai contenuti ovviamente per quanto riguarda gli interventi, solo sintassi in 3 punti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Se non vi sono interventi il punto numero 10.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 10 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22
DICEMBRE 2014**

**VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/9/2014
- PRESA D'ATTO**

PRESIDENTE

Verbale Consiglio Comunale del 30.09.2014, presa d'atto.
Ok, non ci sono obiezioni.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 11 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 22
DICEMBRE 2014**

**VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL
20/11/2014 - PRESA D'ATTO**

PRESIDENTE

Punto numero 11, Verbale del Consiglio Comunale del 20.11.2014, presa d'atto.

Se non vi sono obiezioni, dichiaro chiusa la seduta.

Sono le ore 23:35 la Seduta è chiusa.

Buon Natale.